

(ANSA) - ROMA, 8 SET - "Il cinema rappresenta l'anima di uno Paese, ne rispecchia la cultura. E da' lavoro a tanta gente. In questo momento di crisi piu' che nelle sovvenzioni confido in una sorta di premio a una categoria che sta lottando con le unghie e con i denti": cosi' Marco Bocci, l'attore di Romanzo Criminale e Squadra Antimafia, in una pausa delle riprese, cominciate due settimane fa a Catania, della sesta stagione della serie tv di Canale 5 racconta all'ANSA. Domani 9 settembre lo rivedremo in Squadra Antimafia 5, in prima serata per 10 puntate.

In questa quinta stagione Bocci torna nei panni del vicequestore Domenico Calcaterra che, anche se in trasferta a Catania, rimane il capo della Duomo. Ancora sofferente per la morte della Mares e per la fuga di Rosy Abate (Giulia Michelini), e' sulle tracce dei rapitori di Leonardino, il figlio che Rosy ha avuto dal poliziotto infiltrato Ivan Di Meo.

L'attore e' appena stato alla mostra del Cinema di Venezia con Valeria Solarino per presentare il corto in bianco e nero The Audition. Il Leone d'Oro a Gianfranco Rosi? "Sono straccontento", commenta Bocci, che sulle dichiarazioni del direttore della Mostra Alberto Barbera ("sono stati visionati il doppio dei film rispetto al passato, ma non sono di quella qualita' medio alta che porta il pubblico in sala") osserva: "Non vogliamo mollare, abbiamo creativita' e voglia di farcela a tutti i costi. Ma non abbiamo mezzi, quindi anche la qualita' ne risente".

Rispetto al rischio di annoiare lo spettatore con una quinta, e una sesta serie, Bocci si dice assolutamente convinto che "il rischio c'era, ma invece a sorpresa la quarta stagione e' quasi come se fosse rinata e risorta. E' stata la piu' seguita e quella che ha avuto piu' riscontri. Speriamo che quell'onda continui".

La differenza a suo giudizio sta nella particolarita' della serie prodotta dalla Taodue di Pietro Valsecchi: "In genere si ragiona rispetto a una serialita' tradizionale, che non rappresenta al 100% Squadra Antimafia, che e' come un film fatto di 10 film. Alla fine di ogni puntata non c'e' nessuna chiusura, e' una grande storia orizzontale, come nelle serie tv americane.

In Italia siamo stati i primi. Quindi e' difficile ragionare con i canoni di altre serialita'". Al suo fianco, un cast affiatato formato da Giulia Michelini, Ana Caterina Morariu, Greta Scarano, Ludovico Vitrano, Giordano de Plano, Dino Abbrescia, Andrea Sartoretti, Valentina Carnelutti, Francesco Montanari e Luigi Diberti. "Ci vogliamo bene, ci conosciamo molto bene ma cerchiamo di non impigrirci. Quindi ci diamo tanti stimoli, cerchiamo continuamente di migliorare noi e i legami tra i personaggi. Rimane sempre un lavoro molto attivo. Ci impegniamo tutti al massimo. Quando si lavora per la Squadra, dormiamo tutti molto poco".

Le riprese della sesta stagione dureranno circa sei mesi, poi a novembre Bocci sara' impegnato sul set di 'Alex', opera prima di Leonardo Araneo: "Sara' girato tra Orvieto e Roma, e' una sorta di action comedy degli equivoci. Molto divertente".

Infine, inutile il tentativo di avere un commento sulla sua relazione con Emma, che secondo gli ultimi gossip sarebbe arrivata al capolinea: "Non rispondo", si limita a rispondere prima di tornare nei panni del vicequestore Calcaterra.(ANSA).